

del palazzo su via Borra con la costruzione del terzo piano.

Nel 1910 gli eredi di Lorenzo Franceschi Bicchierai vendono il palazzo al vicino Monte di Pietà

Il Palazzo delle Colonne di Marmo è presente anche nella **Guida storica ed artistica della città e dintorni di Livorno** di **Giuseppe Piombanti** – Forni - 1903, che di seguito riportiamo integralmente:

Via Borra

“... Quella del n. 5, pur chiamata il palazzo delle colonne di marmo, la edificò Ottavio Gambarini nel 1703 col disegno di G. B. Foggini ed ha qualche valore artistico, ora vi è l'archivio storico cittadino...”

Archivio Storico cittadino

Fino dal 1888 il benemerito prof. cav. Pietro Vigo, coll'autorizzazione del municipio, pose mano al riordinamento dell'archivio comunale e a ricercare dovunque documenti livornesi per la formazione anco fra noi di un Archivio Storico cittadino. Non risparmiando egli nè tempo, nè cure, nè fatiche, dopo dieci anni d'infessato lavoro, il 30 aprile 1899, alla presenza di tutte le autorità cittadine, inaugurava il desideratissimo Archivio. Il quale è situato al terzo piano dello stabile di via Borra n. 5, dal Comune preso in affitto. Esso contiene i documenti dell'archivio comunale, dell'intendenza di finanza, della capitaneria del porto, dell'ufficio dei benefici vacanti, del vecchio archivio della prefettura e del tribunale, e vi saranno probabilmente

riuniti gli altri documenti livornesi, che trovansi in altre parti d'Italia. Non vi mancano le pergamene; e i documenti più antichi risalgono al secolo XIII. Appena entrati leggesi questa epigrafe, dettata dal cav. Amerigo Baldini. - **A decoro di Livorno, ad incremento degli studi - Municipio e cittadini - guidati da Pietro Vigo livornese - delle patrie memorie - raccoglitore sapiente, instancabile - questo Archivio istituirono - e con augurio di prospere sorti - reggente il Comune Olinto Fernandez - assessore anziano - il 30, aprile dell'anno 1899 - solennemente inaugurarono. -**

Contiene già oltre 16 mila filze in iscalature fatte dalla cittadinanza, e una sala per la lettura. Giungevano i suoi documenti fino al 1861. Ai 3 giugno 1903, a richiesta dello stesso prof. Vigo, il Ministero concedeva all'Archivio Storico cittadino tutti gli altri pubblici documenti, esistenti nella Prefettura in 450 filze; fino al 31 dicembre 1870. Per altre e più particolari notizie, vedasi l'Opuscolo dal medesimo professore pubblicato: L'Archivio Storico cittadino di Livorno. Firenze tipografia Galileiana 1899.

Bibliografia

* G. Piombanti, *Guida storica ed artistica della città e dei dintorni di Livorno*, Livorno 1903.

* Isabella Arrighi – Il Palazzo delle Colonne di Marmo a Livorno



Palazzo Bicchierai – ingresso di Via Borra fortunatamente gli eventi bellici della II guerra mondiale hanno risparmiato il palazzo, tuttavia i tremendi bombardamenti con i conseguenti crolli hanno lasciato i loro segni sulle due colonne di marmo.